

SCRIVENTE: CIMOSO DOMENICO

DATA: 10 / 02 / 1828

ID: 192CiD

Alli Distintissimi Signori
Fratelli Serassi
Celebratissimi Fabbrikatori d'Organi
Bergamo

Venezia Domenica 10. Febbrajo 1828.

Presentandomi l'occasione, non manco, al mio dovere di confermarle la mia amicizia, ed alta stima. Dovea farlo prima d'ora, ma mille cause me lo impedirono, e forse mi sarò procacciato la taccia di trascurato. Ma no: l'egregia famiglia Serassi, gentile al sommo, avrà saputo compatirmi. Tengo scolpiti nell'anima i tratti veramente cordiali da me ricevuti nel tempo della breve ma altrettanto felice dimora costì. Verrà forse altro momento in cui potrò più a lungo godere dell'amabilissima sua compagnia, del suo delizioso soggiorno, e de' favori Loro. Conoscendo abbatanza il suo cuore scrivo con questa libertà.

In Venezia parlai molto, e parlo tuttora del meraviglioso organo di Sant'Alessandro che ammirai ed apprezzo intenzamente: anzi son persuaso che in molti non sarà più dubbio se sia sonabile o no.

Desidero qualche notizia dell'Organo di Trento, che già suppongo condotto a termine. Mi lusingo che i Signori Carlo e Ferdinando ch'erano a quella volta si saranno rimpatriati in buona salute. Dove valgo, non mi risparmi minimamente e sieno Loro persuasi ch'io sono e sarò in ogni tempo pienissimo di stima, di gratitudine e di amicizia.

Divotiss.^{mo} Obbligatis:^{mo}
Servo ed amico
Domenico Cimoso

[Pagina 2 verso]

10. febb.^o 1828.

Del S. Maestro Cimoso di Venezia¹

¹ Da diversa mano.